

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mese L. 3
Estero: anno L. 25
semestre L. 13
trimestre L. 8
mese L. 4

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50.
Le inserzioni di 2 e 4 righe per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonze del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Educazione corrompitrice

Solo la Religione può render compiuta l'educazione del cuore. TOMMASO.

Com'era bello quel tempo nel quale il giovanetto era casto e innocente, la donna pudica. Com'era bello quel tempo in cui lo spirito dei giovani rifletteva la purezza del cielo, la limpidezza del mare, il candore degli angeli.

A base di questa innocenza del cuore, l'educazione era facile ed i suoi frutti benefici e grandi. Con ciò non voglio dire che anche ora non ci siano di queste gentili creature, ornamento della famiglia, speranza della patria; solo voglio dire che la maggioranza della nostra gioventù è oggi incatenata nei lacci del vizio, si trova abbandonata nelle tenebre del mal costume che le impedisce di innalzarsi dal fango e di volare col pensiero nei campi del soprannaturale dove l'anima trova davvero un pascolo lieto e soave.

E dove troveremo la casa di tale avvillimento, di tale corruzione, che fa della maggior parte della nostra gioventù una gioventù fiacca e indifferente, ignara e direi quasi pagana? Parrebbe un assurdo, ma è una verità innegabile! La causa di questo decadimento morale nella gioventù si deve cercare nell'educazione laica o meglio atea che le viene impartita.

Se a base dell'istruzione vi fosse la Fede che ingentilisce e fortifica l'animo, se vi fosse la Religione che dipinge la bruttezza del male, il lieto splendore della virtù, ah, che non assisteremo certo alla scena acerbamente dolorosa di tanti giovanetti che rovinano il cuore e la mente sopra qualche libro funestamente immorale, dettato da qualche infelice che nella gioventù ha imparato a calpestare l'innocenza e ad adorare l'osceno.

Se l'educazione non fosse atea, no, che non assisteremo al triste e continuo spettacolo di tanti giovanetti che l'innocenza dovrebbero personificare, i quali si spogliano a poco a poco della propria dignità, diventano insensibili ad ogni tenero sentimento, perchè si hanno avvelenata l'anima con quei libri che fomentano le più basse passioni, che dipingono il vizio in tutta la sua sconcezza, ma con una veste superficiale, e crudelmente maliziosa, che al vizio stesso innamora e fa schiavi.

Lutero si trovava una notte in un campo, piangendo per rimorso delle sue disonestà, e rimpiando il cielo maestosamente trapuntato di stelle esclamava: O cielo, quanto sei bello, ma non sei per me!

Così a questi giovani corrotti dalla immoralità, i quali dovrebbero innalzarsi sulle ali del pensiero nei campi dell'ideale, i quali dovrebbero poeticamente cantare e sorridere nella primavera della vita, tutto, invece è nemico, anche la natura; tutto ri-

corda loro che non sono degni della vita, lo splendore del meriggio, la limpidezza dell'orizzonte, il gentile sorriso della natura primaverile, il baldo dei fiori, perchè tutto nella natura parla di candore e di innocenza. E che ne sarà di questa gioventù nemica del buono, dell'onesto, del Santo, quando sarà adulta? Quali famiglie comporrà, quali vantaggi potrà arrecare alla patria?

Non parliamo di vantaggi; ma constatiamo, sebbene dolorosamente, che sono questi giovani educati alla scuola del mal costume che preparano alla patria quei tristi giorni di sconvolgimento morale, di disordine, di miseria.

Si ingannano quelli che credono di amare la patria con un cuore corrotto; la patria si aiuta coll'onestà, si beneficia davvero con quelle azioni che hanno per fondamento la religione e la virtù.

I PP. CAPPUCCINI NELL'ERITREA

Scrivono da Roma alla Democrazia Cristiana:

Come ben si poteva prevedere, il benemerito P. Michele da Carbonara non intende di approfittare della implicita facilità nuovamente accordatagli dai suoi superiori, di venire per alcun tempo in Italia. La lettera che il degno contraltello e imitatore di quel moderato apostolo africano che fu il Massaua, ha scritto recentemente alla Casa generalizia dei rev. PP. Cappuccini, conferma il proposito di non assentarsi dal campo a cui l'ha destinato la divina Provvidenza, di consacrare all'Africa tutta la sua attività, tutti gli istanti di vita che gli rimangono.

Il P. Michele, memore però che l'obbedienza vale più del sacrificio, aggiunge che solo il comando o il desiderio reciso, formale dei suoi superiori, avrebbero la virtù di rimuoverlo dal suo proposito. Ora, non è supponibile che, dinanzi alle preghiere di un figlio così devoto e zelante, come al grande vantaggio della sua opera nelle regioni africane, il rev. no. Generale dei Cappuccini voglia far valere la sua autorità. Oltre alla riverenza verso l'eroico atteggiamento del padre Michele, il generale dei Cappuccini, pure essendo sollecito di conservarne la preziosa vita, deve chiedersi se il distacco doloroso dai suoi cari figli africani, congiunto ai disagi di un lungo viaggio, non potrebbero esercitare una influenza assai più perniciose.

Essendo stato lasciato libero di scegliere chi meglio credeva per accompagnare il gruppo africano destinato all'Esposizione di Torino, il p. Michele da Carbonara ha annunciato la nomina del cappuccino padre Vincenzo da Bassano, cooperatore validissimo e assai versato nelle lingue e nelle cose attinenti all'Eritrea come alle regioni attigue.

Verranno con lui una ventina all'incirca fra gli allievi e le allieve indigene, degli istituti multiformi d'arti e mestieri e d'educazione impiantati dai PP. Cappuccini. Il

vicedelegato apostolico, che si trova già in Italia, padre Serafino da Colleparolo, potrà coadiuvare l'egregio suo confratello padre Vincenzo alla vostra Esposizione.

Il P. Michele da Carbonara si è recato a Massaua a visitare il nuovo governatore Ferdinando Martini, ma ha fatto quasi subito ritorno a Keren.

Dalla relazione più recente trasmessa a Roma, si raccoglie che Iddio si compiace di fecondare il terreno lavorato dagli umili figli di San Francesco nell'Eritrea come nei territori circostanti. Essi contano infatti già a quest'ora, sopra una quarantina di sacerdoti indigeni, cresciuti sotto le loro cure — non è guari il Vescovo cappuccino di Aden ne ha ordinato un certo numero — e ch'essi hanno sparso o collocati dove il bisogno o l'utilità erano più sentiti. Sono inoltre assai avviate le pratiche per la conversione al cattolicesimo degli abitanti di due villaggi, fioriscono in diverse località collegi e seminari, e nelle vicinanze dell'Harrar i Cappuccini hanno preso possesso di un importante stabilimento del quale il re Menelik aveva loro offerto per mezzo di un suo generale.

Si comprende anche da tutto questo avviamento di cose come il P. Michele non desidera per nulla d'allontanarsi dalla sua missione.

STATISTICA TRISTE

Si è pubblicato nel mese scorso l'annuario statistico del regno per 1897.

E' un prezioso grosso volume irto di cifre ben ordinate, pieno di raffronti utilissimi, istruttivi, circa i vari rami, delle attività, del nostro paese.

E' un libro dal quale ciascuno può ritrarre, nel ramo di cui si occupa, proficui ammaestramenti.

Noi intanto vogliamo oggi spigliare, qua e là, alcune cifre fra le più importanti che riflettono il movimento agricolo, che tanto giustamente oggidi interessa ogni classe di cittadini.

Dall'Annuario per prima cosa risulta che, mentre la superficie territoriale italiana è di ettari 28,664,800, la superficie produttiva non raggiunge che la cifra di 20,238,000 ettari, cioè a dire che circa il 30 per cento del nostro suolo è tuttora improduttivo.

Questa superficie improduttiva si ripartisce come appresso:

Table with 2 columns: Category and Area (ettari). Rows: Terreni montuosi (2,015,000), Stagni e paludi (1,130,000), Terreni incolti (3,773,000), Strade, fabbricati, corsi d'acqua (1,508,360).

Totale ettari 8,426,360

Si ammetta che degli ettari 1,130,000 di stagni e paludi vi siano 500,000 ettari bonificabili e che fra i 3,773,450 ettari incolti o semincolti ve ne siano oltre un milione coltivabili; sicché, secondo l'annuario vi sa-

rebbero 1,500,000 ettari di terreno improduttivo per assoluta negligenza umana! Inoltre dallo stesso documento si rileva che fra i 20,238,000 ettari di terreno produttivi vi hanno circa 4,000,000 di ettari scarsamente produttivi, la cui produzione potrebbe essere di molto accresciuta ove si applicasse maggior somma di capitale e di lavoro.

Ma dove la statistica assume un aspetto veramente triste è nel prospetto dell'andamento delle principali nostre coltivazioni. Risulta che in un ventennio, mentre si è estesa la coltivazione per superficie delle principali derrate, è notevolmente diminuita la produzione unitaria su quasi tutte le coltivazioni!

Niente più di questo appalesa chiaramente come la nostra agricoltura si trovi a disagio.

Il che viene confermato luminosamente dalle cifre dell'emigrazione.

Invero lo stesso Annuario ci apprende che a tutto il 1896 si accertò esservi all'estero 1,900,241 italiani, di cui 1,429,241 in America e 471,000 in Europa.

Nel 1896 l'emigrazione raggiunse la cifra giammai raggiunta di 301,127!

Di essa 182,265 rappresentano l'emigrazione propria, permanente, e 128,862 a temporanea.

Entrate dello Stato

Le riscossioni fatte fino a tutto marzo scorso per conto dell'anno finanziario 1897-98 presentano, nelle tasse di consumo e private, un aumento di circa 11 milioni, in paragone d'uguale periodo dell'anno precedente.

Le tasse di fabbricazione sono in aumento anche di L. 3,236,570.

Invece le tasse sugli affari presentano una diminuzione di L. 3,199,142, essendosi nell'anno precedente verificati gli effetti del condono, ed altra diminuzione di L. 2,245,892 si è verificata nelle imposte dirette.

Nell'insieme dell'entrata si ha un maggiore introito di otto milioni e 800 mila lire circa.

ITALIA

Milano — A lume di candela e di petrolio. — Martedì verso le 4 1/2 la direzione dell'officina principale di Porta Lodovica ci chiamava al telefono, e ci avvertiva che per la serata non ci sarebbe stato abbastanza gaz nei serbatoi per la illuminazione della città.

Analogamente erano stati avvertiti i principali uffici pubblici e privati, gli stabilimenti, i ristoranti, caffè, ecc.

La Direzione dell'Union des gaz pri si era posta d'accordo col Municipio per l'illuminazione delle vie. L'Union a sue spese naturalmente provvede all'acquisto delle 4600 candele occorrenti nei fanali a gaz sparsi per la città.

Si dovette pensare anche all'illuminazione dei

spada al fianco, immerso in una profonda meditazione.

A qualche passo da lui, Grivelot seduto su di un merlo lo sorvegliava colla coda dell'occhio.

Dopo la loro bella impresa della foresta del Mans, regnava una certa freddezza fra il padrone ed il servo. Era Grivelot che aveva consigliato Malforest di accettare le offerte del sire di Maubray; egli vi vedeva un'occasione favorevole di migliorare lo stato abbastanza misero delle loro finanze.

Ma lo scioglimento dell'avventura aveva messo Malforest in una collera violenta. Era furioso d'aver impegnata la sua spada in un sì miserabile affare, furioso soprattutto d'esser stato giuocato dal sire di Maubray, che gli aveva fatto perdere una settimana intera sulle vie maestre senza dargli i cinque marchi d'argento promessi per prezzo della sua assistenza.

Così da quel momento, Guglielmo di Malforest faceva sentire al povero Grivelot il peso del suo cattivo umore. Lo rimbrottava brutalmente per qualunque cosa e gli imponeva silenzio ogni volta che azzardava di dare un avviso o fare un'osservazione. (Continua)

Divota maniera di visitare i santi sepolcri nel giovedì e venerdì santo con annesso indulgenze. Opuscolo di pag. 32, nuova edizione, cent. 10. Si vende alla Libreria del Patronato,

APPENDICE

L'EGIZIANA

Non scherziamo; questo è molto grave. Io lo riconosco, questo fanciullo. E volgendosi ai compagni:

Egli era sul carro coll'altro, diss'egli a mezza voce: egli ha veduto tutto. Nello stesso tempo prese il manico del suo pugnale con un gesto rapido, che non lasciava alcun dubbio sulla sua sinistra intenzione.

Non precipitate, disse un altro soldato ponendosi fra Brabançon ed il ragazzo; prima di finirlo si può sempre sentire quello che egli dirà. Chi sei tu fanciullo?

Aida non aveva tremato quando Brabançon aveva toccato il pugnale. Il suo occhio dolce e malinconico, volto a terra, mostrava una certa indifferente apatia, per cui il soldato l'aveva giudicata effetto di una mente sconvolta.

I semplici, presso la gente rozza e grossolana, sono stati in tutti i tempi l'oggetto di un superstizioso rispetto.

Chi sono io? rispose Aida scuotendo il capo, un orfano raccolto per compassione. Un buon contadino che passava mi aveva preso sul suo carro... Ma dov'è egli dunque? continuò essa scorrendo col suo sguardo stupito il cerchio degli uomini d'arme; quando mi sono svegliata, ho veduto che il carro era fermo ed al coperto... Ho fame!

Dicendo quest'ultima parola si lasciò ca-

dere su di un trespolo e mise la mano alla bocca.

Non ha veduto nulla, disse il soldato volgendosi verso Brabançon: sarebbe un delitto e che non ci porterebbe fortuna. Teniamolo con noi un giorno o due, e quando avremo abbandonato questo paese, l'abbandoneremo al suo destino.

Sia pure, disse Brabançon, ma sarebbe più prudente che non c'impacciassimo di questo ragazzo.

L'orecchio fino di Aida aveva sentito queste parole scambiate a bassa voce. Un leggero rossore copri le pallide gote dell'Egiziana; il suo cuore battè più rapidamente e ringraziò Iddio che l'assisteva in quel critico momento.

Io lo vendicherò, pensò ella stringendo sotto la sua veste bruna il manico del suo pugnale arabo.

Essa rivolse la testa, per nascondere agli uomini d'arme la terribile espressione che tutt'a un tratto aveva traversato il suo occhio nero.

Poi andò a rannicchiarsi in un angolo della stanza, sopra un po' di paglia, e dopo aver mangiato un pezzo di pane e bevuto un bicchier di vino, essa si addormentò o finse di addormentarsi.

Noi ora oltrepassiamo lo spazio di qualche giorno e seguiamo nella loro marcia avventurosa l'antico capo degli scorticatori ed il suo fedele Grivelot.

Una settimana circa, dopo quella notte famosa nella quale il sire di Maubray aveva

con modi così offensivi rinunciato ai loro servigi e si era sbarazzato delle loro persone, Guglielmo di Malforest ed il suo scudiero arrivarono a Bellesme, piccola città fortificata, posta sui confini del Maine e della Normandia.

Il vecchio avventuriero aveva sentito dire che in quel luogo accorrevano in gran numero gli uomini d'arme e sperava trovarvi qualche buon compagno capace di aiutarlo nella guerra degli scorticatori ch'egli andava a fare agli inglesi.

In effetto, alla fine di due o tre giorni aveva reclutato nelle taverne e boscacche della città, cinque o sei uomini risoluti, la maggior parte dei quali avevano servito altre volte nelle bande dei briganti e anavano meglio ricominciare quel mestiere, che entrare nelle nuove compagnie regolari, dove la disciplina era rigorosa.

Ma bisognava armare questi uomini, equipaggiarli, fornir loro dei buoni cavalli da guerra e pagarli regolarmente.

Il sire di Malforest non guardava senza una certa apprensione i diversi obblighi che gli incombevano. La borsa che doveva alla generosità di Jacques-Coeur cominciava a diventar leggera molto, e non era certo con queste misere risorser ch'egli poteva dare ai suoi compagni le armi e gli arnesi che gli erano necessari.

Una sera, al cader della notte, Guglielmo di Malforest passeggiava sui baluardi della città, colle braccia incrociate, la sua grande

vicini comuni di Cresanzago, Niguarda, Affori e Corsico, e alle due frazioni del comune di Milano: S. Cristoforo e la Bovisa.

L'ingente stok di candele steariche fu fornito dalla ditta Antonio Paravicini — e alla messa in opera, fatta come meglio si poteva, attesero nel pomeriggio i 124 accenditori dell'Union des gas coll'aiuto di una squadra di altri 40 uomini.

L'effetto della primordiale illuminazione era anzichè meschino. Per fortuna che volle porsi nella partita il patetico astro della notte, il quale dopo aver dato in prima sera lo spettacolo di un magnifico alone, rifiutò più tardi di candidissima luce.

Più sentita fu pel servizio privato la mancanza del gaz — che si incominciò a notare, per la diminuzione della pressione, verso le 18. Alle 20 1/2 precise l'indicatore automatico di via Visconti segnava 0 di pressione e in tutta Milano in quel momento, la mancanza del gaz era completa.

Naturalmente privati ed esercenti erano primumiti.

Nelle famiglie, per paura di restare col riso a mezza cottura, si anticiparono i pranzi, ed infatti il gaz per fornelli di cucina fu in molti luoghi sufficiente.

Nelle botteghe e nelle vetrine brillarono tosto, in prima sera, le candele ed i lumi a petrolio. In parecchi esercizi, come al Bar Milano, si prese la cosa allegramente, e fu improvvisata una graziosa illuminazione alla veneziana.

Parecchi negozi in via Torino fecero pure sfoggio di preparativi, ed apparvero riccamente illuminati. Per contro, altri si chiusero prima dell'ora solite.

La mancanza del gaz durò meno delle previsioni che si erano fatte. A mezzanotte le fiamme davano già abbastanza luce; man mano la fiamma crebbe e verso l'una si poteva dire che l'importantissimo servizio pubblico era ripristinato.

**Torino, 4. — Un leone che si avventa contro il domatore.** — Un domatore di leoni del serraglio Berg a nome Sniht, mentre nella gabbia dei leoni faceva ad essi eseguire degli esercizi fu morsicato all'avambraccio e al dorso della mano sinistra. Guarirà in 20 giorni.

**ESTERO**

**Francia — La disastrosa ascensione del pallone « Uranus ».** — A Tolone l'altro ieri al Velodromo, ebbe luogo l'ascensione del pallone Uranus montato dall'aeronauta Valerio Lecomte. Lecomte aveva accettato come suo compagno di viaggio un noto giornalista di Tolone.

L'Uranus, dopo essersi librato per qualche tempo sopra la città, prese la direzione del mare.

In vista di ciò l'aeronauta, allo scopo di evitare una caduta a largo mare, affrettò la discesa andando a cadere verso il forte Lamalgue, e nella caduta, tanto il Lecomte quanto il suo compagno rimanevano feriti alle braccia e alle gambe, in modo piuttosto grave.

Un contadino, che era accorso in loro soccorso, venne colpito al ventre da un'ancora del pallone, riportando anche lui una ferita gravissima.

**Cronaca della Regione Padova**

**Gravissimo incendio.** — Questa mattina alle ore 0,23 scoppiò un terribile incendio nel grande molino a vapore della Ditta Samogin e Candeo. Mancano particolari.

**Donna ladra arrestata.** — In Borgo Ro-

**SENTENZA GIUDIZIARIA**

Passata « in rem judicatum », in virtù della quale si è sancita la Massima, che i Parroci sussidiati delle Provincie Venete hanno titolo ad una abitazione gratuita nella loro Parrocchia.

(Cont. vedi numero di ieri)

Dal suo canto, il convenuto produsse Decreto di Sua Maestà il Re come suprema istanza amministrativa in data 8 luglio 1883 col quale dichiara revocato il Decreto 1 febbraio 1883, che annullava la deliberazione del Consiglio comunale di Sacile 10 dicembre 1882, di continuare a ritenere a carico comunale il pagamento dell'imposte sulla casa di sua proprietà data al parroco per abitazione ed i premi di assicurazione relativi. E ciò colla motivazione riportata nella nota 21 luglio detto del Commissario distrettuale, che cioè se per gli art. 506, 527 Cod. civ., le dette spese dovrebbero gravare l'usufruttuario, ciò non impedisce che il proprietario sia obbligato a sostenerle, e che vi sia costretto il Comune si deduce dalle disposizioni della legge vigente all'epoca in cui i fondi furono concessi ad uso, legge non abrogata dal Codice, nè dalla legge comunale e provinciale, poichè non è contraria alle sue disposizioni ed anzi potrebbe dirsi sorretta dall'art. 237 che sono a carico dei Comuni le spese per gli edifici inerenti al culto, fra i quali la giurisprudenza ha compreso le case canoniche; e che il Comune assume quell'obbligo quando diede al par-

gatti, mentre la signora Barruchello Chiara, si assentava l'altro giorno momentaneamente da casa, le sue stanze venivano svaligiate degli oggetti d'oro e denaro pel valore di circa 400 lire.

Ritornata a casa ed accortasi del fatto, denunciò la cosa ai carabinieri, che, praticando solerti indagini, arrivarono ad arrestare ieri la lavandaia della Barruchello, certa C. Rosa, che confessò il furto.

**Rovigo**

**Il centenario d'un tipografo.** — Oltre i grandi centenari, si festeggiano anche i centenari piccoli; ed è grazioso pensiero ricordare il centenario della nascita di quel tipografo Antonio Minelli, che, al pari del testè defunto Alessandro Rossi, dovrebbe venir compreso in una nuova edizione arricchita del *Volere è potere* del Lessona. Il Minelli, infatti nato a Rovigo l'8 settembre del 1798, dovè tutto a se stesso come rileviamo dai cenni biografici, scritti da Salvatore Landi, e riprodotti ora in elegante cartoncino, in occasione del centenario.

Antonio Minelli, imponendosi ogni sorta di sacrifici e di privazioni, col lavoro colla perseveranza, seppe elevarsi dai più umili posti a quello di proprietario intelligente di tipografia, tanto che Nicolò Tommaseo disse di lui « tiene alto il decoro dell'arte tipografica e continua la tradizione degli Aldi e dei Bodoni ».

Quando cominciò, sapeva appena leggere e scrivere; un grado, adunque di più del famoso Antonelli di Venezia che non sapeva tanto! Il Minelli incideva anche caratteri d'avvisi, fuso per primo le marginature in piombo, che a suoi tempi erano in legno. Allo scopo di perfezionare l'arte sua, il Minelli viaggiò nel 1844 in Francia, in Germania, in Belgio, in Olanda, in Inghilterra, in Svizzera e in Austria. Ai suoi tempi erano viaggi straordinari.

Unito al ritratto del Minelli (morto il 17 luglio 1883) vediamo sul cartoncino d'occasione anche il ritratto della intelligente moglie di lui, Luisa Kiriaki, che gli giovò assai nello sviluppo della professione. Lo stabilimento Minelli è ancora florido e reputato; il proprietario attuale Tullio, è deputato.

**Venezia**

**La « Trasfigurazione ».** — Il maestro Perosi ha ceduto all'editore Ricordi di Milano la proprietà dell'oratorio *La Trasfigurazione*, per il prezzo di L. 800, oltre al diritto di percepire il 25 0/0 sui cosieletti noli, e di dare, per suo conto, altre quattro esecuzioni.

Perosi ebbe varie richieste d'esecuzione dall'Italia e dall'Estero, ma ha accettato soltanto quella di Milano. Non la dirigerà egli stesso, trovandosi assai stanco, bensì il maestro Gallignani, direttore di quel Conservatorio.

**Verona**

**Iermo di... salami.** — L'altra sera sui bastioni di S. Vescovo, vennero sequestrati circa 30 chili di salame che stavano per contrabbandarsi. I compari erano tre, uno sul bastione e due giù nel fossato. Quello sul bastione si diede a fuga precipitosa, gli altri due invece si recarono all'ufficio a reclamare il sacco.

Ad accorgersi primo fu il sottocapo daziario che chiamò in aiuto altre due guardie. Venne fatta regolare denuncia alla P. S.

**La Libreria del Patronato** si è rifornita di CORONE di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento.

roco l'investitura del beneficio con l'approvazione dell'autorità dell'epoca, la quale perciò omise tale spesa negli oneri del beneficio.

L'attore già in primo grado addusse dopo aver sostenuto che la casa non è sua proprietà e non gli incombe pagare le imposte, e sostiene pure che incombe al parroco pagarle, come investito del beneficio ed usufruttuario dello stesso.

Il convenuto invocava la disposizione legislativa portata dal Dispaccio 28 maggio 1853, N. 2193, del Ministero del Culto e dell'Istruzione, che è la legge accennata nel surriferito Decreto Reale. Il Pretore, con sentenza 14 agosto 1895, respinse la domanda.

Portata la causa in appello, il Tribunale di Pordenone, con sentenza 13 febbraio 1896, riformando quella del Pretore, accolse invece la domanda, dicendo inutile risolvere la questione dell'uso della casa canonica; quale usufruttuario il parroco è tenuto a pagare le imposte.

Ma poi interposto il rimedio in Cassazione, la Corte suprema, con decisione 7 dicembre 1896 cassava la sentenza di Pordenone, rinviando la causa a questo Tribunale di Udine.

Riassunta la causa fu spedita all'udienza del 4 maggio corrente, prendendosi le surriferite conclusioni dai procuratori delle parti, chiedendo l'uno la conferma, l'altro insistendo nella domanda di riforma.

Ed in questa sede il convenuto produsse anche la circolare luogotenenziale veneta 5 luglio 1853 portante il suddetto Dispaccio

**COSE DI CASA E VARIETÀ**

**DIARIO SACRO**

Venerdì 8 aprile — S. Dionigi v. m. Pio esercizio della 3 ore d'agonia di N. S. G. C. alla Chiesa dell'Ospital. Predica in Duomo e al Cristo

Fiere e Mercati della Provincia Domani 9 — Cividale, Pordenone, Sacile.

Osservazioni meteorologiche Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 - 4 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	2 o 9
Bar. rid. a 10. Alto m. 116.10 livello dal mare	757.1	757.0	753.8	753.1
Umido relativo	31	43	49	51
Stato del cielo	q. ser.	q. ser.	q. ser.	q. ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Vento direzione	NE	E	E	—
velocità km.	12	3	3	—
Term. centigr.	9.6	13.1	9.6	10.2

Temperatura massima all'aperto 13,8 (minima 7.0) all'aperto 6.0

Tempo probabile: Venti deboli e freschi intorno levante, Cielo nuvoloso qualche pioggia.

**La revisione delle liste degli elettori dei provvirili**

La Giunta municipale di Udine notifica che fu eseguita la revisione delle liste degli elettori dei provvirili e che le liste medesime si trovano a libera ispezione nell'ufficio municipale d'anagrafe affinché chiunque vi abbia interesse possa presentare reclamo nel termine di dieci giorni, o per essere stato ommesso nelle liste o per indebita iscrizione di altri elettori.

Trascorso il suddetto termine di dieci giorni, il reclamo, entro i venti giorni successivi, sarà presentato direttamente al Tribunale.

Udine, 1 aprile 1898.

**Festa di beneficenza**

Nei giorni di Pasqua 10, 11 e 12 avrà luogo in Udine una *Festa di beneficenza*, promossa dalla « Società protettrice dell'Infanzia ».

Sul piazzale di S. Giovanni vi saranno variati concerti musicali, sostenuti dalle Bande della città e del circondario.

Apertura il giorno di Pasqua 10 aprile alle ore 11 1/2 ant. col concerto del corpo musicale di Paderno. — Ore 2-6 pm. — Concerti alternati della Banda del 26 fanteria e della fanfara del regg. cavalleria « Saluzzo ».

Lunedì 11 aprile. — Apertura alle ore 10 ant. col concerto del corpo musicale di Felletto Umberto. — Ore 2 3/4-3 1/2. — Concerto della fanfara del reggim. cavalleria « Saluzzo ». — Ore 5 1/2-7 1/2. — Concerto della Banda del 26° reggimento fanteria.

Martedì 12 aprile. — Alle ore 3 pm. — Concerto del corpo musicale di Udine. — Grande esposizione di regali sotto la Loggia di S. Giovanni.

Domenica 10 aprile dalle 11 1/2 ant. alle 6 1/2 pm. — Lunedì 11 dalle 10 ant. alle 8 pm. — Martedì 12 (occorrendo) dalle ore 12 alle 8 pm.

La sera illuminazione straordinaria del piazzale di S. Giovanni. — Biglietto d'ingresso cent. 10.

Ogni persona entrando riceverà un biglietto d'ingresso, il quale potrà dare diritto ad uno dei regali esposti.

Ognuno potrà acquistare un numero indeterminato di biglietti d'ingresso nei limiti della quantità disponibile.

ministeriale, il quale ricorda che i parroci, per le sovrane disposizioni, hanno diritto ad una congrua di L. 574,71 e ad una abitazione gratuita, e perciò devono senza diffalco della congrua prestare soltanto ciò che, secondo la legge o la locale consuetudine, incombe ad un usufruttuario, e questo tanto se venga loro somministrata l'abitazione gratuita in natura, quanto se percepiscono un assegno per alloggio; che altre prestazioni incombono a chi deve in un modo o nell'altro somministrare l'abitazione al parroco; che se questo, secondo l'atto di istituzione della parrocchia incombe al parroco, ciò andrebbe a diminuzione della congrua, e questa deve calcolarsi netta con diffalco di tali prestazioni che a lui come beneficiario non incombono. E questa disposizione, che deroga in parte alle norme del Decreto italiano 11 aprile 1810, viene (così la circolare) portata a conoscenza della R. Delegazione provinciale perchè se ne faccia carico nella spesa delle sue attribuzioni, e specialmente ove ricorra l'opo di opera di restauro nelle case canoniche parrocchiali.

E produceva pure vari certificati di Sindaci (di S. Quirino, Maniago, Roveredo, Fanna, Frisanco) che il Comune proprietario della canonica paga le imposte senza chiederne rifusione.

Produceva attestato del R. Subeconomo di Udine 4 maggio andante che in caso di vacanza si apprendono le canoniche di proprietà dei Comuni, senza che si intenda che perciò formino parte del beneficio. E di ciò reca un esempio il certificato prodotto dal

Verranno posti in vendita per 5 lire, pacchetti di 50 biglietti d'ingresso, i cui acquirenti avranno diritto a due fra i doni esposti: questi verranno consegnati subito in seguito alla presentazione del biglietto col numero corrispondente.

Gli oggetti che non venissero ritirati entro le ore antimeridiane del giorno successivo alla festa, resteranno in proprietà alla Società Protettrice dell'Infanzia.

In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo colle stesse modalità sotto la Loggia Municipale.

**Pel 1° maggio**

La data del 1° maggio ritorna anche una volta e di fronte ai socialisti di tutto il mondo che s'apparechiano a celebrarla con speciali festeggiamenti è dovere dei cattolici di non rimanersene inerti ma di lavorare a tutt'uomo perchè il buon seme della parola dell'evangelo e della sapiente dottrina di Leone XIII si diffonda dovunque. A questo scopo la redazione del giornale *la Domenica dell'Operaio* di Napoli pubblicherà un numero unico scritto in modo chiaro, popolare, istruttivo, 50 copie costeranno L. 1,50 — 100 L. 2,75 — 500 L. 12,00 — 1000 L. 20,00. Le richieste si rivolgono al Sac. Dr. Alfonso Ferrandina Direttore della *Croce* e della *Domenica dell'Operaio* in Napoli.

**Ordine della Leva sulla classe 1878**

**Estrazione a sorte**

**Distretti**

Cividale 26 aprile ore 8 antim., S. Pietro al Nativone 27, Palmanova 29, Latisana 30. Codroipo 2 maggio, S. Vito al Tagliamento 3, Spilimbergo 4, Maniago 6, Pordenone 10, Sacile 11, Ampezzo 13, Tolmezzo 14, Moggi 16, Gemona 17, Tarcento 18, Udine 20, S. Daniele 23.

**Esame definitivo e arruolamento**

**Distretti e Comuni**

Cividale — Cividale, Buttrio, Ippis, Manzano, Premariacco, Prepetto 1 giugno, ore 10 antim.; Corno, Remanzacco, S. Giov. di Manzano, Torreano, Faedis, Attimis, Povoletto, 2 id.

S. Pietro al Nativone — Tutti id. Palmanova — Palma, Bagnaria, Bicinicco, Castions, Porpetto, 7 id.; Gonars, Marano, Carlino, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano, 8 id.

Codroipo — Tutti, 10 id. Latisana — Tutti, 14 id. S. Vito al Tagliamento — S. Vito, Casarsa, S. Martino, Valvasone, 16; Arzene, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, Sesto, 17 id.

Spilimbergo — Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forcaria, Medun, Travesio, 21 id.; Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda, S. Quale, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio, 22 id.

Maniago — Tutti, 23 id. Sacile — Tutti, 28 id. Ampezzo — Tutti, 1 luglio. Pordenone — Pordenone, Cordenons, Zoppola, Pra' 1, 5 id.; Azzano X, Montebelluna, S. Quirino, Aviano, 6 id.; Fontanafredda, Fiume, Pajano, Porcia, Vallenoncello, Roveredo, 7 id.

Tolmezzo — Tolmezzo, Amaro, Cavazzo, Lauro, Verzegnis, Villa Santina, Arte, 13; Cervignano, Paluzza, Ligosullo, Paularo, Sutrio, Treppo Carnico, Ravascletto, 14 id.; Zuglio, Rigolato, Comeglians, Forci Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, 15 id.

Moggi — Tutti, 19 id. Gemona — Gemona, Artegna, Bordano, Osoppo, 21 id.; Buia, Montenars, Trasaghis, Venzone, 22 id.

Sindaco di Martignacco. E l'Economo generale di Venezia dichiara con nota 29 aprile p. p. che i Comuni non farono mai rimborsati delle imposte per le case canoniche di Maniago, Maniago libero, Poffabro, Frisanco, Fanna, durante le rispettive vacanze; nulla può dire per quelle di San Quirino, Sedrano e Roveredo, perchè quei benefici sono coperti da lunghissimi anni.

Il R. Agente delle imposte di Pordenone attesta (3 aprile p. p.) che il Comune attore, con scheda 1 maggio 1883, denunciò la casa canonica N. di mappa 3924 col reddito di lire 60, e questa cominciò ad essere abitata nel 1880.

Consta poi dal certificato storico 29 aprile p. p. del detto Agente che nel 1855 fu introdotto in estimio il mappale 3865 pascolo di pert. 0,97 intestato al detto Comune, che nel 1881 fu rettificato questo numero in 3865 pascolo pert. 0,43 ed aggiunto al N. 3924 casa pert. 0,94, e che questo per la stessa ordinanza (10 luglio 1881) passò al catasto urbano.

Consta ancora da certificato del R. Ufficio del Registro in Pordenone 8 gennaio 1897 la denuncia delle rendite del beneficio parrocchiale di S. Leonardo 30 dicembre 1895. E quivi non figura fra gli stabili nè il numero 3710, nè il numero 3924, e risultano le rendite in Lire 100 dalla Fabbriceria, Lire 400 dal Fondo pel culto e per contribuzioni dirette L. 74,13, in complesso Lire 639,80; per deduzioni contribuzioni dirette Lire 129,04, resta rendita tassabile L. 458,96.

(Cont. n. 2)

Tarcento — Tarcento, Tricesimo, Cassacco, Ciseria, Platschis, 26 id.; Lusevera, Magnano, Treppo Grande, Nimis, Segnacco, 27 id.

Udine — Udine, 28 e 29 id.; Campofornido, Feletto, Lestizza, Martignacco, Pradamano, 2 agosto; Meretto, Mortegliano, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, 3 id.; Pasian di Prato, Pavia, Pozzuolo, Reana, Tavagnacco, 4 id.

Capilista ed iscritti della classe 1878 sino al n. 500. Iscritti della classe 1878 dal n. 501 in avanti.

S. Daniele — S. Daniele, Ragogna, Cosseano, Maiano, Moruzzo, 9 id.; Colloredo, S. Odorico, Fagnagna, Rive d'Arcano, Digiano S. Vito di Fagnagna, 10 id.

Edute suppletive

Ampezzo e Codroipo 13 settembre, ora 10 antim.; Cividale 15 id.; Gemona 16 id., Latisana e Maniago 21 id., Tolmezzo 23 id., Moggio e Palmanova 27 id., Pordenone 29 id., Sacile e S. Pietro 30 id.

S. Daniele 4 ottobre, S. Vito al Tagliamento 5 id., Spilimbergo 7 id., Tarcento 11 id., Udine 13 id.

Chiusura della sessione 15 ottobre 1898 ore 18

Si ricordano infine ai signori sindaci e segretari comunali le disposizioni contenute al § 363 del regolamento sul reclutamento per la produzione dei documenti per l'assegnazione alla 3 categoria che dovranno essere spediti alla Prefettura non meno di cinque giorni prima del fissato per l'esame definitivo assieme alle schede degli iscritti mod. n. 9 prescritte dal § 146 del sopraccitato regolamento, gli uni e le altre in ordine progressivo secondo il numero di estrazione.

Le sedute del Consiglio di Leva saranno tenute nel solito locale detto dell' Ospital Vecchio in via dei Teatri.

Comitato Veneto per decentramento e le autonomie.

Ieri presso la sede del Comitato Veneto si riuniva l'ufficio di presidenza per deliberare riguardo al prossimo Congresso delle Amministrazioni locali.

La Presidenza stessa — presa visione delle relazioni già presentate, e in vista della estensione che va prendendo il Congresso, pel quale giunsero già numerose adesioni anche d'altre parti d'Italia, e delle dichiarazioni di talune delle Commissioni di poter difficilmente compiere la propria relazione per l'epoca fissata — deliberò di rimandare il Congresso ad epoca prossima, riservandosi di fissare i giorni in un'altra adunanza.

Vennero sollecitate le Commissioni ad effettuare i loro lavori, perchè le relazioni possano essere diramate in tempo a tutti gli aderenti. Frattanto si manderà ai membri della Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge sui Manicomii la relazione già presentata dall'avv. Biasutti. In fine si designarono alcuni aderenti di Venezia per coadiuvare la Presidenza nell'ordinamento del Congresso.

Botte reciproche

Alle ore 7 1/4 di questa mane sul piazzale della stazione ferroviaria avvenne un vivace alterco tra certo Simeoni Francesco fruttivendolo ed il vetturale Giuseppe Bellò. Intronessasi la moglie del primo, certa Narduzzi Giuseppina d'anni 55 da S. Daniele allo scopo di sedare la zuffa che stava per incominciare, diede di piglio ad un arnese che si trasportava sulle spalle acqua, cesti ed altro, e lo assestò sulla faccia del vetturale causandogli una lacerazione al mento dichiarata guaribile in sette giorni.

Il vetturale a sua volta fuori di sé, percosse la furibonda donna alla testa, rompendo così il manico della frusta.

Accompagnata e trattenuta d'urgenza all'ospedale vennero riscontrate delle ferite lacere al capo per le quali credesi che ne avrà per una ventina di giorni.

All' Ospedale

Venne medicato Eurco Seravalle di Francesco d'anni 33 scapolino da Udine per ferita lacere contusa all'ultima falange del dito medio della mano sinistra guaribile in dieci giorni; causa accidentale.

Venne pure medicata la bambina Gentilini Virginia di Giovanni d'anni 4 da Udine per ferita lacera alla falangetta dell'anulare sinistro guaribile in 10 giorni, ferita statale inferita da altra bambina.

Per chi ha roba al Monte di Pietà

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di aprile, possono essere rinnovati i bollettini color giallo, fatti a tutto maggio 1896, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. N. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei N. 6 e 9 del periodico L'amico del contadino.

Coi primi aprile, l'orario per servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.

Seme bachi

Chi desidera acquistare seme bachi garantito a zero gradi infezione, delle migliori razze, quali: Primo incrocio-Rin-

crocio-Varo-Corsa-Ascoli-Brianza-Corea-Dalmata-Abbruzzese-Gransasso-Cipro ecc. prodotto dei più rinomati Stabilimenti Bacologici italiani ed esteri, si rivolga al cav. Ugo Loschi, in via della Posta 16.

In Tribunale

Udienza del 6 aprile

Vogrigh Valentino fu Giovanni d'anni 72 contadino da Grobbia imputato di minacce a mano armata a danno di Valentino Marovich venne condannato a sei giorni di reclusione e nelle spese.

Pubblicazione recentissima

Alla Libreria del Patronato trovasi vendibile al prezzo di cent. 75 un opuscolo sul « Darwinismo ».

Contiene cenni storici sull'origine di esso, una nitida esposizione della teoria, e la confutazione quanto succosa altrettanto ragionata, nella quale è dato un saggio delle strane ipotesi avanzate dal naturalista inglese, e nelle osservazioni, parecchie volte originali, l'autore ebbe sempre cura di tener d'occhio il libro dell'Origine della Specie. — Edizione VII.

Libreria cattolica internazionale

Veniamo informati, e ne siamo lietissimi, che a Roma gli editori Desclée Lefebvre e C. hanno impiantato in vasti locali una grande Libreria cattolica internazionale, la quale risponderà a tutte le esigenze dei cattolici studiosi.

Di buon grado diamo ai nostri lettori questo interessante avviso, permettendoci anche di raccomandare loro la lodevole iniziativa di una tipografia cotanto degna del nome di cattolica.

I vini italiani in Germania

Da un rapporto dell'entotecno italiano a Berlino cav. G. Ferrario risulta che l'Italia importò nel 1897 in Germania 39,113 quintali di vino da pasto contro 41,700 nel 1896 e 56,080 nel 1895, occupando il quarto posto: la Francia importa in Germania otto volte più vino di noi e Spagna ed Austria-Ungheria circa il doppio. Vi è un piccolo aumento nelle importazioni dei vini dalla Grecia, ed un aumento considerevolissimo nelle importazioni spagnole che superarono nel 1897 i 70 mila quintali. Così la Spagna, malgrado il trattamento differenziale dei suoi vini, si accosta alla cifra delle importazioni negli anni 1892, 93 e 94 che precedettero la guerra di tariffe ispano-tedesca. Le importazioni di vino da diretto consumo dall'Italia segnano quest'anno una nuova diminuzione, diminuzione, che è continua dal 1892. Invece la importazione di vini turchi è in continuo progresso, ciò che ci ammonisce di stare all'erta perchè quel paese potrebbe divenire per noi sul mercato germanico un altro concorrente non meno temibile forse della Spagna.

L'importazione dei vini californiesi segna dal 1892 a questa parte un sensibile aumento, però non tale da destare inquietudini. L'aumento non è proporzionale agli sforzi che fa quel paese per far riconoscere i suoi prodotti ed alla reclamazione veramente americana che li accompagna sul mercato tedesco. Nell'ultimo triennio le importazioni restarono quasi stazionarie con 5000 quintali circa.

Quanto ai vini da taglio, l'Italia importò nel 1897 in Germania, 59,616 quintali contro 54,582 nel 1896 e 70,774 nel 1895. Qui pure vi è diminuzione anche in confronto al 1893 ed al 1892. Dal 1892 invece aumentano le importazioni di vini da taglio dalla Francia e quest'aumento è rapido e costante: da 2584 quintali nel 1892 la importazione francese è salita a 16,979 nel 1897. E' degno di nota anche il fatto che l'importazione di vini greci da taglio, che prima non figurava affatto nelle statistiche tedesche, ha raggiunto nel 1897 la cospicua cifra di 8668 quintali.

Quanto ai vini da cognac, mentre prima era l'Italia che dava il maggior contingente alla Germania, ora è la Francia che ha preso il sopravvento fornendo più della metà dell'importazione totale.

Il primo treno sulla linea Siberiana

Si ha da Pietroburgo che il primo treno della ferrovia siberiana partito ieri per Tomsk è di un lusso e di un comfort senza pari. Il treno reterà in viaggio sei giorni senza interruzione. Il convoglio è fornito di buffet, sala da pranzo e di biblioteca. Quest'ultima contiene tutto ciò che è stato scritto in questi ultimi anni sulla Siberia e si trova nel vagon-salon, ove pure trovasi un pianoforte, il giuoco a scacchi e l'occorrenza per fare la ginnastica; c'è una vasca per il bagno con relativa doccia; insomma tutto ciò che aiuta la circolazione del sangue visto che bisognerebbe star seduti sei giorni senza muoversi. Veramente degno d'essere annoverato è il sistema di ventilazione che è perfetto. A questo treno è adde- detto un personale, che parla francese e tedesco.

Pensiero morale

Affinchè il lavoro riesca proficuo è necessaria l'istruzione religiosa accompagnata dalle pratiche di pietà, mercè delle quali il cristiano diventa virtuoso e morigerato, ama la fatica e fa buon uso del guadagno che ricava dal suo lavoro.

ULTIME NOTIZIE AL VATICANO

Roma 6.

Ieri, nel palazzo Apostolico al Vaticano, il R.mo P. Paolo dalla Pieve di Controne, dei Minori Cappuccini, Predicatore Apostolico, ha recitato la Predica della Passione di N. S. G. C.

Vi assistevano la Santità di Nostro Signore, il Sacro Collegio degli Emi e R.mi Signori Cardinali, gli Arcivescovi e i Vescovi e gli altri soliti ad intervenire.

Parimente ieri il Santo Padre ha ricevuto in udienza di formalità S. E. il Signor Ferreira da Costa, Ministro Plenipotenziario ed Inviato Straordinario del Brasile presso la Santa Sede, il quale ha presentato a Sua Santità le lettere con le quali viene dal suo Governo accreditato nella suddetta qualifica.

Dopo l'udienza Pontificia, S. E. recavasi ad ossequiare l'E.mo e R.mo Signor Cardinale Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità.

Due pellegrinaggi

Il pellegrinaggio Belga composto di 1200 persone, arriverà il 20, e il 24 assisterà alla Messa del S. Padre.

Il pellegrinaggio perugino, che doveva giungere alla medesima data, è rimandato.

La meditazione del Papa

Roma 6. — La situazione tra la Spagna e gli Stati Uniti continua ad essere quanto mai tesa e gravissima; tuttavia nelle sfere meglio informate si confida che il Papa riuscirà al fine desiderato universalmente nelle trattative pacificatrici tra le due nobili nazioni, che da parte della diplomazia vaticana si proseguono con instancabile attività e non senza buona fiducia.

Anche oggi l'ambasciatore spagnuolo Mery del Val è accorso replicate volte alla Segreteria di Stato.

La morte cristiana di un senatore

Meldola 6. — Munito per tempo di tutti i conforti religiosi spirava placidamente stamane alle ore 10,30 il senatore Montanari.

Nuova linea telegrafica

Casalfumane 6. — E' stata inaugurata oggi la linea telegrafica Imola-Castel del Rio.

La questione Ispano-Americana

Washington 6. — Il Consiglio dei Ministri ieri occupossi dell'invio delle navi a Cuba onde i Consoli degli Stati Uniti possano prossimamente imbarcarsi.

Secondo i circoli governativi il Consiglio dei Ministri sarebbe favorevole al progetto che gli Stati Uniti governino Cuba fino alla soluzione della questione.

Ieri vi furono al Senato parecchi discorsi bellicosi.

Il Ministro di Spagna continua ad operare pel mantenimento della pace.

L'arcivescovo Ireland visitò Shennan.

Madrid 6. — Il Nunzio visitò ieri la Regente.

L'ambasciatore russo conferì lungamente con Gullou.

Sono infondate le voci di dissensi ministeriali.

Due compagnie d'artiglieria e due battaglioni di cacciatori sono partiti per le Canarie.

Pietroburgo 6. — Il Journal di St. Peters Bourg parlando della vertenza fra la Spagna e gli Stati Uniti scrive che non si può che augurare che intervenga una soluzione amichevole in modo da evitare il conflitto per tanti titoli così deplorabile.

Washington 6. — Gli ambasciatori delle Potenze conferiscono tra loro per trovare una formula d'armistizio accettabile dalla Spagna e dagli insorti cubani.

Madrid 6. — Avendo la Spagna aderito in massima all'armistizio cogli insorti cubani proposto dal Papa si attende ora la risposta di Makinley al Papa. Da tale risposta dipenderà la possibilità di continuare i negoziati tra Madrid e Washington. Qui credesi che le Potenze eserciteranno concordemente la loro azione per impedire la rottura tra la Spagna e gli Stati Uniti.

New York 6. — Il Times ha da Washington che la squadra volante comandata dal Comodoro Schiey si dirigerà probabilmente alle Canarie domani ovvero dopo domani.

La Tribune dice che si può sperare poco nel mantenimento della pace a meno che la Spagna non si sottometta completamente.

Soluzione soddisfacente

Madrid 6. — Annunziasì qui essere intervenuta una soluzione soddisfacente fra gli Stati Uniti e la Spagna.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 aprile a L. 106.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 al 11 aprile per i daziani non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,95.

Table with exchange rates for NAPOLI, LIONE, etc. Columns include location, date, and amount.

Table with exchange rates for various locations like Organzini, Trame, etc. Columns include location, date, and amount.

Table with exchange rates for Borsa del giorno 7 aprile. Columns include item, date, and amount.

Table with exchange rates for various locations like Cambi valute, etc. Columns include location, date, and amount.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO LOTTERIA NAZIONALE. Text describing the lottery and its terms.

OTTOMILA CENTINAIA. Text describing a lottery or prize draw.

MALATTIE degli OCCHI. Text describing eye treatments and a specialist.

Laboratorio d'intaglio trasportato. Text describing a mobile engraving workshop.

LAGRIME DI CHINA. Text describing eye treatments and a specialist.

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 15, Udine.

## BILANCIO ANNUALE della Cassa Rurale di S. Martino di Bertolò (Società cooperativa in nome collettivo) ESERCIZIO 1897.

Bilancio dell'esercizio 1897.

### PROFITTI

Importo degli int. attivi maturati nel 1897 sui prestiti ai Soci L. 1388.86  
Spese rimborsate " 59.60

Totale dei Profitti L. 1448.46

### PESI

Importo degli int. mat. nel 1897 sulle Accett. Cambiarie L. 1006.38  
Importo degli inter. sui depositi pass. maturati nel 1897 " 93.94  
Spese d'ordinaria amministrazione " 177.86  
Disavanzo dell'eserc. 1896 " 20.05  
Varie " 174.78

Totale dei Pesi L. 1473.01  
Disavanzo dell'esercizio 1897 L. 24.55

Situazione sociale al 31 dicembre 1897.

### ATTIVO

Numerario in Cassa L. 3.22  
Credito disp. in conto corr. " 660.—  
Prestiti ai Soci " 22996.—  
Interessi passivi pagati e non maturati " 205.37  
Mobili e spese d'im. da ammor. " 161.23

Totale dell'Attivo L. 24025.82

### PASSIVO

Fondo di riserva L. 293.—  
Accettazioni cambiarie " 19850.—  
Depositi (capitale ed interes.) " 3601.78  
Introiti scossi sui prest. ai Soci e non ancora maturati " 295.16  
Creditori " 10.43

Totale del Passivo L. 24050.37  
Disavanzo dell'esercizio 1897 " 24.55  
Movimento cassa " 30353.22

Il Presidente: Grosso Valentino — Antonio Cressatti — Vilotti Francesco, consiglieri.

I Sindaci: P. Fr. Della Bianca — Lotti Giacomo — Paroni Valentino — Fabbro Pietro — Turri Pietro.

Il ragioniere: D. M. Vidale.  
Depositato nella Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine il 22 marzo 1898 ed iscritto al N. 88 Reg. Società e 141 Vol. XVI documenti.  
Il cancelliere: Talcioni.

## Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

### VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nnovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—  
SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.  
I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

CESARE CALINO della Comp. di Gesù. — Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno. — Volumi 12. — Elegante e corretta edizione in carta « Filadelfia ». Con cura specialissima furono riscontrate le citazioni sulle opere stesse degli autori. — L'edizione ancora si raccomanda per il suo bel formato in ottavo. — Si vende al prezzo di lire 18, franco di posta in tutto il regno.

ESERCIZI SPIRITUALI per le persone religiose ed opportuni anche per secolari; opus. di monsignor Trento, pag. 64, cent. 20.

LEONE XIII P. M. — *Carmina et inscriptiones, cum accessionibus novissimis*, edizione in ottavo grande di pag. XLVIII-196, contiene tutte le poesie ed epigrammi del S. Padre, con prefazione della vita letteraria di Leone XIII del professor G. Brunelli. — 2.50.

SEMONIS QUI D. THOMAS TRIBUNTUR ex codice membranaceo saeculi XIII excerpti, nunc primum in lucem editi curante Sac. I. B. Lotti. — Volume di pag. 380 in ottavo reale, elegante e nitida edizione, prezzo L. 5.

STRANO MA NON INVERISIMILE, romanzo di lady Georgiana Fullerton, traduzione dall'inglese del dott. G. Loschi. L. 1.50.

ORAZIONE da recitarsi quotidianamente in onore della Sacra Famiglia, pag. 2, su cartoncino in cromo cent. 5 la copia, lire 4 al cento.

PROMESSE fatte da N. S. Gesù Cristo alla beata Margherita Alacoque per le persone devote del suo sacro Cuore. — In cromo cent. 4.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dipepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

## VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI E COMP. - MILANO

## Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami DI VITTORIO GAFFORELLI

successo a Rinaldo Martini fu Giuseppe MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla *La Med. d'oro*. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglia d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova. Grande assortimento in Stoffe per l'arredamento di Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche. Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti. N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale. E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A tal avvertirsi i Molto Reverendi Sig. Parroci e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 - MILANO



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

## CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

## LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.—

L'elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

## L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI

IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo da L. 5 in più  
detti " per signora " 7 "  
detti " con automatici " 8 "  
detti in acciaio ossidati " 9 "  
detti in argento con calotta d'arg. " 11 "  
idem in argento con 3 casse d'arg. " 14 "  
detti d'oro fino per signora da " 28 "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

## LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione per il rischio malattie

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 — MILANO — Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. PIETRO SMIDERLE

Agente Generale per la provincia di Udine: Cav. LOSCHI UGO, via della Posta n. 16, Udine, dal quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

### Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure empr. 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

## Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato

D'ASSICURAZIONE CONTRO I

DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 31

Direttore Generale: Alessandro Paterni

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato L. 17.703.805.50

Garanzie " 295.144.85

Premi in portafoglio " 261.969.85

Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/10

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricca di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in corone.